



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Le coperture vaccinali dell'età pediatrica

Le coperture vaccinali (CV) rappresentano l'indicatore per eccellenza delle strategie vaccinali, poiché forniscono informazioni in merito alla loro reale implementazione sul territorio e sull'efficienza del sistema vaccinale.

In Italia esse vengono monitorate annualmente, in maniera routinaria, richiedendo alle Regioni e Province Autonome i dati, relativi ad alcune specifiche coorti di nascita, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui viene effettuata la richiesta.

I dati forniti dalle Regioni e Province Autonome vengono, poi, elaborati ai fini del calcolo della CV dall'Ufficio 5 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria.

Nel corso del 2018 è stata effettuata una rilevazione *ad hoc* di medio termine, ossia al 30 giugno 2018, per valutare l'impatto del DL 73/2017, richiedendo esclusivamente i dati relativi alle coorti 2015 (vaccinazioni effettuate al 30 giugno 2018), 2014 (vaccinazioni effettuate al 30 giugno 2018) e 2010 (vaccinazioni effettuate al 30 giugno 2018), che erano state oggetto di rilevazione routinaria e calcolo della CV già al 31 dicembre 2017, per misurare l'eventuale ulteriore aumento nelle rispettive CV a distanza di 6 mesi.

I dati

Riguardo ai dati di copertura vaccinale al 30 giugno 2018, relativi alle età per le quali è stato effettuato il monitoraggio *ad hoc*:

- **la copertura nazionale relativa ai bambini nati nel 2015 nei confronti della polio** (usata come proxy per le vaccinazioni contenute nell'esavalente) supera il 95% (95,46%) guadagnando un +0,85% rispetto alla rilevazione al 31 dicembre 2017, e con 13 regioni che superano il 95%; l'aumento è ancora più marcato nel caso della copertura per la prima dose di vaccino contro il morbillo, che arriva al 94,15%, con un +2,30% rispetto al 31 dicembre 2017, sei regioni che superano il 95% e altre tre che vi si avvicinano;
- aumentano anche le coperture nei confronti delle **vaccinazioni non obbligatorie**, come anti-pneumococcica (90,90% al 31 dicembre 2017 vs 91,98% al 30 giugno 2018) e anti-meningococcica C (82,64% al 31 dicembre 2017 vs 87,77% al 30 giugno 2018);
- il trend generale positivo è confermato anche dalle **coperture vaccinali nazionali relative ai bambini nati nell'anno 2014**: la copertura vaccinale anti-polio passa da 95,05% (31 dicembre 2017) a 95,81% (+0,76%); l'aumento è ancora più marcato nel caso del morbillo che cresce dell'1,97%, passando da 92,38% a 94,35%. Anche le altre vaccinazioni obbligatorie superano il 95%;
- riguardo alle **vaccinazioni in età pre-scolare, generalmente somministrati a 5-6 anni** (relative ai bambini nati nell'anno 2010), si registra un +3,63% per la quarta dose di anti-polio (88,69% al 31/12/2017 vs 92,32% al 30/6/2018) e un +4,35% per la seconda dose (ciclo completo) di anti-morbillo (85,74% al 31/12/2017 vs 90,09% al 30/6/2018).



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Differenze tra le regioni

Come di consueto, anche al 30/6/2018 si sono registrate differenze tra le regioni, anche se meno evidenti che in precedenza, almeno per le vaccinazioni obbligatorie. Solo per fare alcuni esempi:

- la copertura nella coorte 2015 contro la polio è inferiore al 90% solo nella P.A. di Bolzano (89,36% al 30/6/2018 vs 85,87% al 31/12/2017), mentre nelle altre regioni si va dal 92,40% della Sicilia al 98,37% del Lazio, con 13 regioni che superano la soglia del 95%, e solo 3 regioni (Friuli Venezia Giulia, Sicilia e P.A. di Bolzano) sotto il 93%;
- la copertura vaccinale per morbillo nella medesima coorte è inferiore al 90% solo nella P.A. di Bolzano (82,18% al 30/6/2018 vs 71,86 al 31/12/2017), mentre nelle altre si va dal 91% della Sicilia al 97,51% del Lazio; 6 regioni superano il 95% e altre tre vi si avvicinano;
- la copertura nella coorte 2014 contro la polio è superiore al 90% in tutte le regioni (range: 91,44% nella P.A. di Bolzano – 99,10% in Basilicata), con 12 regioni che superano la soglia del 95%, 5 regioni con una copertura tra il 93% e il 95% e solo 2 regioni (Friuli Venezia Giulia e P.A. di Bolzano) sotto il 93%.

Ancora evidente è l'eterogeneità nel caso della copertura per morbillo nelle coorti 2014 e 2010, della copertura contro la varicella e delle coperture per le vaccinazioni non obbligatorie, su cui sarebbe necessario un maggiore impegno, soprattutto in termini di comunicazione alla popolazione e accesso ai servizi, in quanto rientrano tra i Livelli Essenziali di Assistenza e devono, quindi, essere offerte in maniera attiva e gratuita alle popolazioni target.